Dopo la netta e incredibile sconfitta dei gigliati contro i romeni dello Slovan EMIGRAZIONE

Pontello: «Oualcuno pagherà»

De Sisti rischia la panchina se la Fiorentina va fuori dalle Coppe

Il presidente della squadra viola ha striglia-to i giocatori - Il tecnico è tranquillo

Calcio

ventus) e dovesse essere eliminata dalla Coppa Uefa (e questo è possibile visto che i viola per superare il turno CRAIOVA - L'inaspettata dovrenno vincere con 2 gol sconfitta ad opera del rudi scarto) è l'allenatore meni dell'Universitatea ha «Picchio» De Sisti, a meno già avuto delle ripercussioche il presidente della Fioni fra i dirigenti della Fiorentina non intendesse alrentina. Il presidente, Ranieri Pontello, che al pari ludere ai giocatori, che nel del centinaio di tifosi al sesecondo tempo hanno moguito, dopo il gol di Bertoni, strato la corda. La dichiarazione di Ponera convinto che la squadra tello è stata riferita a De Siavrebbe ottenuto un risulsti il quale ha così risposto: tato positivo, non ha digeri-·Sono daccordo che nella seto la sconfitta e in uno sfogo ha dichiarato: «Sono conconda parte della gara la vinto che la squadra saprà squadra ha perso la concenreagire e che nella partita al trazione e che nei primo tem: ritorno i viola riusciranno a po abbiamo perso una buona superare i rumeni. È certo, occasione con Antognoni per però, che se la Fiorentina, do-

raddoppiare giocando un buon calcio. Anche se abbiamo perso per 3 a 1 ritengo si | possa superare il turno. Il presidente ha ragione ad essere amareggiato ma sono dimenti. Per allestire una altresì convinto che in campionato, a partire da domenica a Genova, faremo la nostra bella figura». Ad una precisa domanda su Passarella (che come è noto ha sostituito l'austria-

co Pezzey) che stenta ad in-

serirsi nella manovra viola

l'allenatore ha tagliato cor-

to dicendo: «Di Pezzey non

vorrei parlare. Io so che Pas-

sarella è un grande giocatore

partita con la Juventus. Chi dovrebbe pagare, se la squadra dovesse perdere colpi anche in campionato (1 viola devono incontrare | che deve solo capire le carat-Genoa, Udinese, Inter, Ju- | teristiche dei compagni di

po l'eliminazione dalla Cop-

pa Italia, dovesse abbando-

nare anche la Coppa Uefa la

società prenderà dei provve-

squadra competitiva abbia-

mo fatto un grosso investi-

mento. Nel caso di una elimi-

nazione dal giro internazio-

nale la società vedrà sfumare

certi incasssi e di conseguen-

za saranno presi dei provve-

dimenti. Una decisione sarà

presa il 10 ottobre dopo la



• DE SISTI, nonostante tutto, non perde il sorriso

squadra per rendere al massimo. Il campione argentino è in perfetta condizione fisica e nella sconfitta subita dai rumeni non ha alcuna responsabilità. Diciamo che tutta la squadra ha pagato lo sforzo sostenuto nel primo tempo. Voglio ricordare che i rumeni hanno nelle gambe 6 partite di campionato e che non sono gli ultimi arrivati in Europa: la scorsa stagione hanno fatto molta strada in Coppa dei Campioni. L'Univesitatea conta ben 6 giocatori della nazionale rumena». Infatti la Fiorentina non

| è rimasta sconfitta da del «pellegrini» ma ha perso contro una squadra in grado di dar vita ad un gioco efficace e spettacolare. Caso mai c'è da discutere sui punteggio che avrebbe potuto essere più contenuto, se alla fine i viola non fossero crollati fisicamente e moralmente. De Sisti allo scopo di contenere gli avversari aveva rinunciato ad un mediano mandando in campo un difensore. Più di così non avrebbe potuto fa-

Loris Ciullini

Con Juventus Roma e Inter superato il il primo esame

delle Coppe. Diremo subito che

l'esame, tutto sommato, non è

andato male. Certo, sarebbe

anche potuto andar meglio, ma

considerata la tradizionale dif-

ficoltà delle nostre squadre ad

esprimersi al meglio in avvio di

stagione, non ci si può davvero

lamentare. È mancata, è vero,

la Fiorentina, una cioè delle no-

stre compagini più attese, piut-

tosto sonoramente sconfitta in

Romania, ed è scivolato il Na-

poli nella Georgia sovietica, ma

si può senza barare sostenere

che nel suo complesso il bilan-

cio è più che dignitoso. Specie

se si vorranno tenere in dovero-

sa considerazione le possibilità

di un corposo miglioramento

nel «ritorno». Facilmente rime-

diabile a Fuorigrotta sembra infatti la sconfitta del Napoli a

Tbilisi, e non davvero segnata

va ritenuta la sorte dei viola cui

basterebbe un 2-0 a Firenze per

gelare i comprensibili entusia-

smi del Craiova. Quanto al re-sto, non ci dovrebbero essere

più problemi per la Juventus,

impietosa mattatrice a Cope-

naghen, per la Roma, autorita-

ria affossatrice dell'Ipswich, e

per l'Inter che, sia pur con qualche impaccio, è alla fine

riuscita a piegare in maniera netta lo Slovan. Tre squadre

dunque, salvo cataclismi, cui il

eritornos non dovrebbe far pau-

Giusto, a questo punto, co minciare dalla Juventus. È im

pegnata nella Coppa dei Cam-

pioni, ovviamente la competi-

zione più prestigiosa, e non na-

sconde i suoi fieri propositi di

aggiudicarsela. Era attesa a Co-

penaghen, contro i modesti se-mi-dilettanti del Hvidovre, più

che con apprensione per il pri-

mo impatto che si sapeva di

tutto comodo, con viva curiosi-

tà dopo il tonfo di Genova in

apertura di campionato. Dicia-

il gioco della compagine non è

le ambizioni. Per intenderci

tus ha bisogno per mettere ir moto, attorno a Platini, la sua

potenzialmente colossale mac-

vino pure a reta il super-Brio e

Stessa impressione di poten-

za, e śe vogliamo più armonica-

mente espressa, ha lasciato la Roma di Liedholm opposta ai quotatissimi inglesi dell'Ipswi-

ch. Già in Coppa Italia i giallo-

rossi, e nella prima partita di-campionato a Cagliari, avevano a chiare lettere dimostrato qua-

li fossero le loro capacità e le loro ambizioni. Le hanno per l

occasione ribadite con una di

sinvoltura e un'autorità tali da

non lasciare, al di la delle per

plessità suggerite dal portiere

ospite, il più piccolo dubbio sul-

la loro reale consistenza. Pruz-

zo porta avanti a suon di gol la

sua sempre accesa polemica con quanti non lo apprezzano

come lui vorrebbe e come forse dovrebbero, il giovane Valigi dà

pioncino che ha lasciato intra vedere d'essere. Quando Falcao sarà di nuovo al meglio e tornerà Conti potrebbero essere dav-

Di tutt'altra natura il succes-

so dell'Inter. Ha faticato più

vero nespole per tutti.

china gol. E intanto si metta pure in luce Marocchino, arri-

Calcio

Partito il campionato, e in attesa che sia la volta della Nazionale, il calcio italiano, ormai costantemente al centro della esigente e severa attenzione internazionale dopo il trionfo i-natteso del «Mundial», ha sostenuto il suo primo sostanziale esame confrontandosi con quello europeo nel turno inaugurale

Potevano fargli gli auguri e invece l'hanno prepensionato

Il «Guerrin Sportivo» ha preso un abbagilo. Nel suo ultimo numero il settimanale sostiene che «l'Unità» diretta da Emanuele Macaluso ha messo in pensione il nostro Kim. A parte il cattivo gusto di chiamare in causa la persona sbagliata, la notizia è falsa. La verità è che il nostro Kim, non può momentaneamente scrivere i suoi gustosi corsivi solo perché è ricoverato in ospedale. Ne approfittiamo per rinnovargli i nostri migliori auguri di pronta guarigione. E ai «Guerrin Sportivo» rivolgia-mo l'invito ad attenersi alla deontologia professionale: informarsi prima di scrivere.

Alla tavola rotonda sulla egge del voto all'estero svoltasi al Festival nazionale dell'«Unità» hanno partecipato l'on. Francesco Mazzola (DC), che è stato relatore di maggioranza sulla legge, l'on. Marte Ferrari (PSI), che è membro della Presidenza della FILEF. l'on. Renzo Moschini (PCI), che ha diretto la battaglia di opposizione alla legge, nella Commissione Affari Costituzionali della Camera. Il confronto è stato positivo e fecondo, non fosse altro che per la novità emersa rispetto al dibattito svoltosi il 14 luglio, quando venne votata la proposta democristiana. La enovitàe, come ha sottolineato il de on. Mazzola, è quella portata al dibattito dal PSI - i cui rappresentanti avevano disertato il dibattito parlamentare -- che ha assunto (con una deliberazione della direzione nazionale del Partito) una netta opposizione alla proposta di legge della DC.

•Noi - ha detto il compagno Renzo Moschini - non abbiamo votato contro il diritto degli emigrati, ma contro una proposta di legge apertamente incostituzionale e pericolosamente truffaldina».

Marte Ferrari, dal canto suo, ha esposto la posizione assunta dalla direzione del PSI il 15 luglio scorso, ripetendo che il governo non ha alcun impegno su questo problema e che la DC ha scelto la cattiva compagnia dei missini. Perciò ha concluso - ci vuole un chiarimento di fondo perché il PSI voterà contro la legge proposta dalla DC perché contrario al voto per corrispondenza.

L'on. Francesco Mazzola ha negato l'incostituzionalità della legge ma ne ha riconosciuto alcuni limiti (particolarmente sulla mancata garanzia della «personalità» del voto) ed ha preso atto della posizione del PSI, pur aggiungendo che questo partito avrebbe dovuto esprimersi nel Parlamento il 14 luglio quando la proposta di legge è stata votata, e non il 15 luglio quando si è riunita la direzione socialista.

Anche noi comunisti abbia mo sollevato a suo tempo questa critica al PSI. Tuttavia è un fatto che la DC ha teso a forzare la mano ai socialisti, addirittura contrabbandando, in più occasioni, un preteso accordo di governo che, al contrario, non era mai stato rag-

mo che il risultato con cui ha concluso il match rappresenta di per sé una esauriente risposta, ma diciamo però anche che La Giunta regionale dell' Umbria, tenendo fede al proancora in linea con la dichiaraprio impegno programmatico, ha presentato al Consiglio reta portata delle promesse e delgionale nel mese di luglio il questa Juventus, è una doviziopiano regionale di sviluppo 1982-85 per sottoporlo alla vesa e invidiata accolita di campioni, ma non ancora una granrifica e al dibattito del comde «squadra» nel senso più vero plesso delle forze politiche, sodella parola. Le sue «stelle», se si esclude Platini, vanno come ciali, produttive e culturali della regione. Il piano rac-chiude in sintesi il dibattito si dice ancor tutte per conto loro e non, come dovrebbero, secondo i canoni di questo straorsviluppatosi in questi anni, ma al contempo cerca di delineare dinario gioco collettivo qual è il ipotesi, obiettivi che tengano calcio. Di valido conforto, per conto dell'emergere di que-Trapattoni e per i suoi mille e stioni nuove oltre a quelle anmille sostenitori, può essere comunque l'impressione, chiariscora insolute. È una risposta alla crisi, anche se questa consima, che i miglioramenti in tal senso saranno rapidi e metodi-camente puntuali. Sostanziosi dizionerà lo svilppo del dibat-tito e ostacolerà la piena attuainfatti, rispetto a Genova, i progressi di Rossi, di Boniek zione del piano. È comunque avvertito come segnatamente, e di Bettega, giusto i pilastri di cui la Juvenun fatto di grande interesse

politico dalle forze economiche e sociali, non perchè aggiorna un dibattito, quello sulla programmazione, mai venuto meno in Umbria, quanto perchè crea nuove condizioni di lavoro e di impegno a tutte quelle forze in questi anni protagoniste vivaci dello sviluppo umbro. È merito certamente anche di queste forze se la Regione Umbria ha potuto inserirsi nel dibattito nazionale e dire la sua su alcune grandi questioni: il piano energetico, il piano sanitario, la questione della siderurgia, l'emigrazione. Vi è stato in questi anni in Umbria per tutti un punto di riferimento certo nel metodo di governo che ha assunto come suo criterio informatore la programmazione; un altro riferimento certo è nella cultura di governo dei partiti di sinistra in Umbria che, pur senza sottrarsi al dibattito che li investe a livello nazionale. hanno maturato obiettivi e

del lecito anche per essere ca-duta nella dabbenaggine di sbagliare ben due calci di rigore, ma ha pur saputo trovare il carattere, non meno importan-te della forma atletica, di rime-diare alla distanza. Mancava l' infortunato Muller, ma il risco-perto Bagni s'è fatto in octotutto sommato riuscendoci, per non farlo rimpiangere. Ha sofferto, diciamo, ma è adesso in

ferto, diciamo, ma é adesso in condizione di mettersi in viaggio per Bratislava senza particolari patemi.

Resterebbe, delle grandi, la Fiorentina. Più giusto in fondo lasciar parlare De Sisti che, nelle condizione del condizione d blemi del partito. le colonne qui accanto, dice appunto la sua. Auguri ovvii, a questo punto, a lui e ai viola.

Bruno Panzera

Tavola rotonda al Festival dell'«Unità»

Il voto all'estero: anche la DC disponibile a ripensare la legge

dubbi, che i voti missini sono determinanti; che non esiste una maggioranza democratica su questa legge; che il governo, per decisione del PSI, oltre che per dichiarazione esplicita di Spadolini, non ha alcun impegno sulla legge del voto all' D'altra parte è stato osser-

vato dallo stesso Marte Ferrari e dal compagno Giadresco nelle sue conclusioni, che non si può pensare al tema dei diritti politici limitandosi al voto. Cioè senza aver risolto gli altri problemi: l'anagrafe degli emigrati, il censimento, la riforma dei Comitati consolari, il Consiglio nazionale dell' emigrazione, i problemi della scuola. Questioni che, insieme ai problemi dell'occupazione, rappresentano passaggi obbligati per affrontare il nodo dell'emigrazione oggi.

«Non abbiamo presentato emendamenti — ha detto Moschini, ricordando l'opposizio-

A questo punto, non vi sono | ne di principio sostenuta dal nostro Partito - ed abbiamo fatto bene anche se la stampa nei mesi scorsi ci ha rivolto tante critiche. Questa nostra posizione ha consentito di tenere aperta una prospettiva quale è quella che vogliono gli stessi compagni socialisti e, forse, anche un ripensamento della DC rispetto a una legge incostituzionale che soltanto con il contributo della destra ha potuto passare alla Commissione Affari Costituziona-

> L'on. Mazzola ha dal canto suo affermato la disponibilità della DC a tale ripensamento: «Se la legislatura si interromperà prematuramente - ha detto Mazzola - si dovrà per forza partire da zero; se viceversa si arriverà fino al 1984, la disponibilità della DC esiste alla condizione che tutte le forze politiche vogliano affrontare e dare una risposta al diritto degli emigrati».

> > Paolo Correnti

Domenica a Tirrenia incontro con A. Seroni

Domenica mattina 19 settembre alla Festa nazionale dell'Unità di Tirrenia (Pisa) nello spazio dedicato ai dibattiti si svolgerà un incontro di dirigenti del PCI con i lavoratori emigrati. All'iniziativa, che si svolgerà nella giornata conclusiva del Festival alle ore 10, parteciperanno l'on. Adriana Seroni della segreteria del PCI e il compagno Gianni Giadresco del Comitato centrale del partito. Si tratta di un appuntamento ormai tradizionale nel quadro delle manifestazioni nazionali di settembre a sostegno della stampa comu-

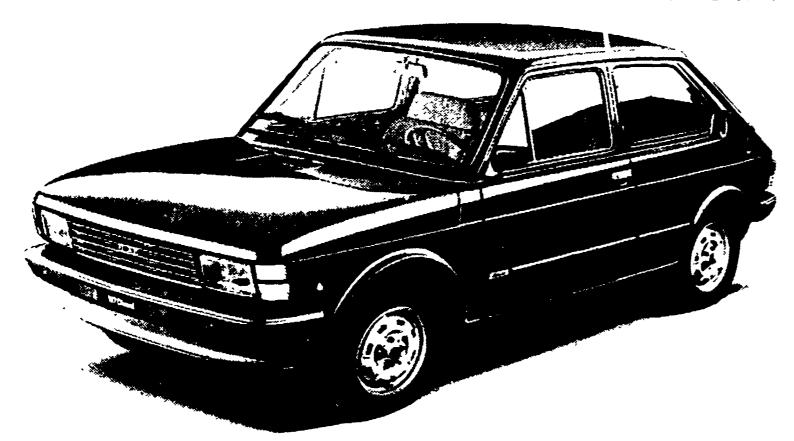
Superato in Svezia l'obiettivo per la stampa

I compagni comunisti emigrati in Svezia hanno raggiunto e superato l'obiettivo che si erano posti per la sottoscrizione della stampa comunista. Inoltre il loro impegno verso i problemi degli emigrati ha ottenuto un riconoscimento da parte del VKP (Partito comunista di Svezia) che presenta nelle sue liste per le prossime elezioni amministrative i compagni Franco Termini e Albertina Gatti per la regione di Stoccolma ed i compagni Ermenegildo Marcon e Lucia Sandrini per il comune di

Continua l'offerta promozionale "Superbollo gratis"

127 DIESEL!

fai 20km con un litro di gasolio e non paghi il superbollo!*



Come sai la 127 Diesel è una delle macchine più richieste del mercato per le sue eccezionali qualità meccaniche, di affidabilità e di economia. Per il suo bassissimo consumo (20 km con un litro di gasolio) è infatti l'auto con cui costa meno andare in auto, convenienza resa oggi ancora più interessante con l'offerta del superbollo per un anno. E se non lo sai la 127 Diesel gode tutt'oggi di un prezzo bloccato al listino di aprile!

Prova anche tu la fantastica 127 Diesel!

* Tutti i punti di vendita Fiat rimborsano anticipatamente il superbollo per un anno

all'atto di acquisto.

Un'iniziativa in Umbria sul lavoro delle Regioni

convincimenti tali da assumere su di sè le sfide che pone la società moderna in una visione non statica nè dei rapporti di forza nè di quelli tra le componenti politiche umbre.

Una proposta di grande re-spiro progettuale che va dal piano energetico regionale agli interventi nell'economia, nel sociale, nella cultura fino alla definizione del piano sanitario regionale. In tale contesto la questione emigrazione pur tenendo presente le attuali tendenze ed i processi di integrazione in atto, liberata dai lacci dell'assistenza, è riconsiderata alla luce di tutto il processo programmatorio ed affrontata non come settore di intervento, quasi si trattasse di materia a sè, ma come dimensione dell'intera attività regio-

Lo spirito del documento programmatorio non è quello di contrapporsi sterilmente al governo centrale quanto quello di porre Regione ed enti locali umbri come momenti di coagulo e di governo dei processi nuovi che hanno investi-to la società sollecitando al tempo stesso un quadro più complessivo di riferimento a livello nazionale. Contrasta tuttavia con l'impegno della Regione umbra come con quello di altre Regioni, l'assenza di un quadro di riferimento sia pure minimo, preferendo ormai al confronto con i vari livelli istituzionali di dirigismo neocentralista, al piano

a medio termine misure unilateriali provvisorie o parziali al controllo rigoroso e selettivo della spesa pubblica l'attacco sistematico alla capacità di spesa delle autonomie locali Contrasta con l'impegno di quasi tutte le Regioni nell'emigrazione il vuoto di iniziative e di politiche di questo come dei precedenti governi Dopo alcune pur positive premesse avviate negli anni 70 siamo ad una gestione buro-cratica del problema che mortifica e frena il ruolo nuovo assunto dall'ordinamento regionale sulla spinta dei movimenti di massa nell'emigra-

Con l'iniziativa prevista per il mese di novembre alla quale come associazioni umbre insieme a Regione ed enti locali stiamo lavorando (su politiche comunitarie del lavoro, rientri e realtà locali, nuovo ruolo della Regione) vogliamo riproporre, partendo dalle con-clusioni di Venezia, linee di intervento che sappiano meglio tradurre realtà e problemi che si sono affermati nei Paesi di emigrazioni come nelle realtà d'origine e rilanciare anche a livello nazionale quel necessario confronto per impostare correttamente lo stesso rapporto Regioni-comunità di origine.

> Francesco Lombardi (presidente associazione regionale emigrati umbri)

via via volto preciso a quel cam- Brevi dall'estero

zione del PCI di Laubhein ha organizzato una assemblea per discutere i problemi della scuola. Vi ha partecipato il compagno Mario Cialini, segretario della Federazione di Stoccarda.

■ Sabato 11 settembre la sezione del PCI di BACKNANG ha organizzato la festa dell'Unità e vi hanno partecipato circa 500 persone. Ha pariato il compagno M. Ciali-

■ La sezione di SINDELFENGEN ha superato il 100% con 134 iscritti al partito. Lo scorso anno erano 104. Sabato alla presenza dei compagno Lorisi Atti c'è stata una assemblea in cui sono stati discussi i pro-

Belgio: sábato a GENK e domenica a SE-RAING si faranno le assemblee di sezione per discutere del tesseramento e della cam-pagna per la sottoscrizione dell'Unità.

BASILEA: sul ruolo e la funzione della

#STOCCARDA: venerdì 10 settembre la se- | stampa del PCI tra gli emigrati, avrà luogo sabato 18 settembre una assemblea di lavoratori organizzata dalla sezione del PCI di Brugg.

> Comincia oggi, a ESCH SUR ALZETTE, une delle più grandi feste dell'Unità che si fanno all'estero. Il tema centrale della festa che organizza la Federazione del Lussemburgo, durante tre giorni, sono i problemi delle persone anziane e dei lavoratori che a causa della crisi usciranno dal ciclo produttivo attraverso il sistema del prepensionamento. Su questo tema il 18 settembre si farà un dibattito a cui parteciperà la compagna onorevole Adriana Lodi. responsabile della sezione Assistenza e Previdenza della direzione del PCI e Vera Squarcialupi, deputato indipendente al Parlamento europeo. Domenica 19 sarà un dibattito sul tema: «Regioni e emigrati» e vi parteciperanno alcuni compagni del Comitato federale delle Marche.